



PAT 2012  **COMUNE DI CORNUDA**

Piano di assetto del territorio

Legge Regionale 11/2004 e s.m.i.

**La proposta di Piano
DOSSIER PARTECIPAZIONE**

Approvato in
Conferenza di Servizi
del 25/02/2015



Adozione

DCC n. 16 del 25/09/2012

Approvazione

Conferenza di Servizi del 25/02/2015

Il Sindaco

Marco Marcolin, Claudio Sartor

Il Segretario Direttore Generale

Dottor Evaristo Doriguzzi

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Ambiente

Architetto Emilio Alba

Il Responsabile dell'Area Pianificazione

Geometra Antonio Agnolazza

Progettisti

Urbanista Raffaele Gerometta

Architetto Mauro Lion

Il Valutatore ambientale

Ingegnere Elettra Lowenthal

Contributi specialistici

Dott.ssa Scienze Ambientali Lucia Foltran

Ingegnere Chiara Luciani

Urbanista Francesco Pozzobon

1.	LE FINALITÀ PERSEGUITE	2
2.	METODOLOGIA DI LAVORO	3
	2.1 Individuazione dei principali stakeholders e loro aggregazione in gruppi di interesse	3
	2.2 Comunicazione e pubblicizzazione dell'avvio del processo partecipativo	3
	2.3 Ascolto e raccolta delle esigenze e dei suggerimenti espressi dagli abitanti.....	4
	2.4 Confronto dei dati emersi.....	4
	2.5 Restituzione dei dati emersi.....	4
3.	VERBALI DEGLI INCONTRI	7
	INCONTRO TEMATICO: TUTTA LA CITTADINANZA	7
	INCONTRO TEMATICO: ASSOCIAZIONI ECONOMICHE DI CATEGORIA	10
	INCONTRO TEMATICO: PROFESSIONISTI ED OPERATORI IMMOBILIARI.....	13
	INCONTRO TEMATICO: ENTI TERRITORIALI E SOCIETÀ' EROGATRICI DI SERVIZI.....	15
	INCONTRO TEMATICO: DIRIGENTE SCOLASTICO	18
	INCONTRO TEMATICO: PARROCCHIA	20
	INCONTRO TEMATICO: ASSOCIAZIONI LOCALI.....	22
	INCONTRO TEMATICO – IL PROGETTO DEL PAT: CITTADINANZA.....	25
4.	PRIORITÀ ESPRESSE DAI GRUPPI TEMATICI	28
	4.1 Confronto tra documento preliminare e priorità espresse durante la fase di ascolto	33

1. LE FINALITÀ PERSEGUITE

Il percorso partecipativo inserito nella costruzione del nuovo Piano di Assetto del Territorio offre una grande opportunità per la creazione di un'idea condivisa della città, dei valori che sostanziano la sua identità e il suo sviluppo.

Il Piano, cioè, attraverso la partecipazione, diventa il luogo preposto per l'interrelazione tra sapere tecnico e sapere comune, dove si costruisce un nuovo rapporto tra conoscenza ed azione. Indagare il territorio come condizione umana arricchisce l'apparato analitico del piano con le visioni percettive, nozionali e culturali del contesto locale, basa le sue intenzioni su queste e sui comportamenti, desideri e paure di chi spesso è considerato come "elemento osservato" piuttosto che possibile "osservatore privilegiato". Il compito del Piano di Assetto del Territorio di fare emergere i valori storico-ambientali, della residenza e dei servizi, del sistema produttivo e di quello infrastrutturale su cui basare le scelte, non può prescindere dalla consapevolezza che queste discendono anche dai mondi percettivi degli abitanti. La ricerca dei valori da parte del sapere tecnico dovrebbe allora trovare nelle pratiche partecipative quello spazio in cui trovano confronto e reciproca legittimità le immagini dell'osservatore e dei protagonisti attivi del mondo osservato.

Il colloquio costante nel processo del Piano tra le due visioni reca vantaggio a tutte le parti, infatti, maggiore sarà la loro corrispondenza in termini di elementi riconoscibili ed eleggibili tanto più il Piano avrà possibilità di efficacia e condivisione. A questo fine il percorso, qualsiasi sia la sua portata e completezza, deve essere per quanto possibile, sempre trasparente, chiaro e realistico perché l'assunzione delle reciproche responsabilità si basi su un terreno di fiducia. Il Piano Regolatore Comunale diventa così un input per innescare od implementare la democrazia diretta creando un effetto moltiplicatore che si diffonde sulle politiche della città. Infatti, un processo partecipativo ha in se *obiettivi ampi*, quali:

- il rafforzamento del senso di appartenenza;
- l'aumento della responsabilità dei cittadini nei confronti della cosa pubblica, abbattimento dell'atteggiamento "vittimistico e richiedente" a fronte di quello costruttivo e propositivo;
- l'aumento della consapevolezza dei reali bisogni della città sia da parte dei cittadini sia da quella degli amministratori;
- incremento della consapevolezza degli abitanti circa i meccanismi di fattibilità cui ogni progetto deve sottostare per avere la speranza di essere concretizzato.

La partecipazione è da considerarsi quindi non solo come applicazione di una norma ma come opportunità di crescita di una coscienza e consapevolezza che contrasta la tendenza dei processi di pianificazione di scindere nettamente le conoscenze "scientifico-disciplinari" dei tecnici e degli amministratori dalla conoscenza diffusa degli abitanti che vivono e fruiscono il territorio.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

Il metodo di lavoro è basato sull'intendere l'Amministrazione Pubblica non tanto un soggetto decisionale quanto piuttosto un soggetto che dialoga continuamente e costruttivamente con la realtà locale, svolgendo anche ruolo di interazione e aggregazione sociale.

Il percorso partecipativo si è sviluppato in due livelli. Da una parte il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini, sia come singoli che come gruppi di interesse o associazioni, per determinare un quadro dei "desiderata" delle persone che vivono il territorio. Dall'altra parte la consultazione di enti istituzionali e non, con l'obiettivo di interessare rapporti che possano sia far emergere problematiche legate alla gestione dei servizi che favorire lo scambio di materiali tra comune ed enti.

Le fasi del processo di partecipazione sono schematizzabili in 5 step fondamentali:

- a) individuazione dei principali stakeholders da coinvolgere e loro aggregazione in gruppi di interesse;
- b) comunicazione e pubblicizzazione dell'avvio del processo partecipativo;
- c) ascolto e raccolta delle esigenze e dei suggerimenti espresse dagli abitanti e dagli enti che lavorano sul territorio;
- d) confronto dei dati emersi con gli organi tecnici e politici;
- e) restituzione agli attori coinvolti del quadro emerso e delle scelte intraprese.

2.1 Individuazione dei principali stakeholders e loro aggregazione in gruppi di interesse

L'individuazione dei principali stakeholders si basa sul rilevamento delle diverse componenti sociali, ambientali, economiche, culturali, ..., presenti sul territorio. In funzione della realtà emersa e dei diversi gruppi presenti si è proseguito con l'organizzazione di specifici tavoli di concertazione pubblico/privato tra i quali quelli riguardanti i cittadini in senso lato, le associazioni di categoria come commercianti, professionisti, industriali ed imprenditori, allevatori e agricoltori,...

In totale si sono svolti n. 7 incontri che hanno visto un coinvolgimento complessivo di circa n. 100 persone (vedi calendario degli incontri, p. 7) in un arco temporale di circa 1 settimana. Una volta sviluppata la proposta di PAT, è stato organizzato un 8° incontro durante il quale il Piano è stato illustrato alla Cittadinanza.

2.2 Comunicazione e pubblicizzazione dell'avvio del processo partecipativo

Per la comunicazione con i cittadini e con i diversi enti istituzionali e non, sono stati utilizzati diversi strumenti tra i quali l'affissione e la distribuzione di avvisi pubblici e locandine, la spedizione di lettere di

convocazione e l'apertura di una sezione specifica nel sito internet del Comune (www.comune.cornuda.tv.it) nel quale sono stati messi a disposizione alcuni materiali relativi al PAT tra i quali il documento preliminare.

Inoltre si è scelto di inserire nel percorso partecipativo un convegno pubblico dal titolo "Il Piano di Assetto del Territorio. Un'occasione per discutere dei nuovi strumenti a disposizione dei Comuni per gestire e tutelare il territorio" aperto a tutta la cittadinanza; durante il convegno Amministrazione Pubblica, Tecnici incaricati e cittadini si sono confrontati sulle nuove prospettive aperte dalla LR 11/04 in ambito di gestione del territorio e partecipazione, sul programma e gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rispetto al percorso partecipativo e alla redazione del PAT, sulle aspettative, i dubbi e le esigenze degli abitanti rispetto al vivere la città e il territorio.

2.3 Ascolto e raccolta delle esigenze e dei suggerimenti espressi dagli abitanti

A seguito della comunicazione preventiva sul percorso partecipativo, hanno avuto seguito gli incontri mirati tra amministrazione, tecnici e cittadini, associazioni, categorie varie, enti territoriali,...

E' da evidenziare che gli incontri per la partecipazione sono stati divisi per contenuti e obiettivi specifici.

L'obiettivo di questa fase è quello di determinare il quadro delle necessità espresse da chi vive il territorio.

Gli incontri sono stati articolati in un tempo breve (1 settimana) e si sono svolti tanto in Sala Giunta, quanto presso la sala Multimediale G. Corso (Viale dei Colli).

I dati emersi sono stati in seguito organizzati e confrontati con le linee strategiche elaborate da Amministrazione e tecnici incaricati.

2.4 Confronto dei dati emersi

Il confronto dei dati emersi avviene tra gli aspetti condivisi emersi durante i diversi incontri e le linee strategiche che i professionisti incaricati e l'Amministrazione hanno elaborato per proprio conto.

In particolare, gli obiettivi, le osservazioni e le proposte emersi negli incontri di partecipazione hanno permesso di mettere in evidenza sia gli aspetti di conflitto che quelli di raccordo tra amministrazione e cittadini/enti territoriali. L'obiettivo è di giungere alla stesura condivisa e definitiva del Documento Preliminare.

2.5 Restituzione dei dati emersi

Al termine di queste 4 fasi dovrà far seguito una V° fase di elaborazione e restituzione dei dati e di motivazione delle scelte prese per il PAT. In questa fase verranno discussi i conflitti emersi, evidenziati gli spazi di fattibilità concreta, dei tempi e delle modalità con cui l'Amministrazione intende procedere.

Questo avverrà con un incontro pubblico di chiusura durante il quale saranno chiamati a partecipare tutti i soggetti coinvolti nella fase di ascolto; verrà loro esposto il quadro delle tematiche e dei “desiderata” emersi durante tutto il percorso partecipativo e si tenterà di evidenziare come il Piano abbia potuto recepire gli indirizzi forniti dagli attori coinvolti.

A seguito si riporta il calendario degli incontri:

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

INCONTRI PARTECIPAZIONE – AREA ISTITUZIONALE			
Data e luogo incontro	Tipologia incontro	Soggetti Presenti	Partecipanti
05.06.2008 – Sala “G. Corso”	CITTADINANZA	Cittadini del Comune di Cornuda	25
10.06.2008 – Sala “G. Corso”	ASSOCIAZIONI ECONOMICHE DI CATEGORIA	Confartigianato Montebelluna, C.G.I.L. Cornuda, Confcommercio, C.I.A., Coldiretti, Unindustria Treviso	10
10.06.2008 – Sala “G. Corso”	PROFESSIONISTI ED OPERATORI IMMOBILIARI	Tecnici ed operatori del Comune di Cornuda e limitrofi, Ordine Agronomi e dott. Forestali della Provincia di Treviso	20
11.06.2008 – Sala Giunta	ENTI TERRITORIALI E SOCIETA' DI SERVIZI	Consorzio Schievenin Alto Trevigiano Srl; Comune di Crocetta del Montello, Assessorato all'Urbanistica; Consorzio Bretella; Comune di Montebelluna; Comune di Maser, Sindaco	10
11.06.2008 – Sala Giunta	DIRIGENTE SCOLASTICO	Dirigente scolastico del plesso di Cornuda	1
11.06.2008 – Sala Giunta	PARROCCHIA	Referente per la Parrocchia	1
11.06.2008 – Sala “G. Corso”	ASSOCIAZIONI LOCALI	Pro Loco Cornuda; Università del Tempo Libero; Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.); MTB Cornuda; Società Bocciofila Cornudese Monterocca; Coro San Martino; Gruppo gestione Oratorio; Comitato Mostra di Cornuda; Cornuda per lo sport ed il tempo libero; Associazione Scuola di Musica G. Gabrieli; WWF Colli Asolani; SC. Roccon Gaerne; Comitato Chernobyl; Gruppo Alpini Cornuda; Associazione Nazionale Combattenti; Agesci Scout	30
11.07.2012 – Sala “G. Corso”	CITTADINANZA	Cittadini del Comune di Cornuda	60

3. VERBALI DEGLI INCONTRI

VERBALE N. 1

INCONTRO TEMATICO: TUTTA LA CITTADINANZA

Comune di Cornuda – Sala “G. Corso” di Via dei Colli, 05 giugno 2008, ore 20.30

Presenti all’incontro

dei soggetti convocati

N° 25 persone circa

dell’Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Sindaco Comune Cornuda

Assessore all’Urbanistica Comune Cornuda

Arch. Emilio Alba

Geom. Antonio Agnolazza

dei Tecnici

Veneto Progetti (Raffaele Gerometta)

Veneto Progetti (Francesco Pozzobon)

Arch. Mauro Lion

Illustrazione da parte dei Tecnici progettisti del PAT

- Rendere noto il percorso iniziato e i contenuti del PAT;
- Condividere gli obiettivi del Documento Preliminare;
- Ascoltare il punto di vista di chi agisce/lavora sul territorio;
- Comprendere i punti di criticità dei sistemi che regolano il territorio di Cornuda;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento dell’Assessore del Comune di Crocetta:
 - Chiede se non c’è il rischio che ci siano obiettivi di carattere generale simili per tutti i comuni limitrofi, e se questo può comportare ad una omogeneizzazione del territorio;

- Afferma che avrebbe preferito che questi obiettivi di sviluppo fossero fissati dalla Provincia, o Regione Veneto.
- Intervento di un singolo cittadino:
 - Afferma la sua condivisione al Documento Preliminare del PAT, soprattutto perché non ha sentito parlare di nuove volumetrie da realizzare. Ritiene che Cornuda non sia più vivibile come un tempo, soprattutto perché i servizi esistenti sono ormai stretti: scuola, asilo nido, casa di riposo, c'è la necessità di ampliare tutti questi edifici;
 - Sul tema viabilità, afferma che tra i problemi maggiori vi sono il semaforo all'incrocio in centro a Cornuda ed il passaggio a livello ferroviario di Via S. Urbano.
- Intervento Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Afferma che non sempre l'espansione edilizia sia negativa, perché ci sono territori che crescono demograficamente ed altri che all'opposto diminuiscono; l'importante è che la nuova espansione sia equilibrata col sistema ambientale e soprattutto accompagnata da un aumento del livello dei servizi;
 - Afferma che nel PAT (Piano di assetto del territorio) è difficile trovarvi riferimenti alle volumetrie, perché lo strumento che distribuisce dettagliatamente la nuova capacità insediativa è il PI (Piano degli interventi).
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Ritiene importante la novità introdotta dall'art. n. 6 della legge urbanistica regionale e quindi la possibilità del contrattare con i privati; è una possibilità da perseguire per risolvere l'attuale difficile situazione economica nella quale si trovano le amministrazioni comunali;
 - Ritiene significativa anche la scelta della "copianificazione" con la Regione Veneto e la Provincia di Treviso; a tal proposito chiede al dott. Gerometta di illustrare questo aspetto.
- Intervento Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Illustra alcune slides e schemi procedurali relativamente al Documento Preliminare del PAT ed alla sua redazione in Accordo di copianificazione.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Ribadisce l'importanza del progetto "Strada della Ghiaia" anche come collegamento tra l'asse viario della Feltrina ed il Quartier del Piave;
 - Ribadisce l'importanza strategico-logistica della stazione ferroviaria di Cornuda, soprattutto perché su essa gravitano 17 comuni limitrofi.
- Intervento Assessore all'Urbanistica del Comune di Cornuda:
 - Introduce il tema della Pedemontana, arteria che ritiene debba essere considerata per costruire un quadro della viabilità della zona; in esso la strada regionale "Feltrina" dovrà essere adeguata attraverso l'installazione di barriere fonoassorbenti, almeno nei tratti di attraversamento degli ambiti residenziali;

- Ribadisce la necessità di affrontare questi temi su “tavoli” di natura sovraordinata: Provincia e Regione Veneto.
- Intervento Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Segnala la presenza di due differenti tipi di mobilità: una su scala locale, facilmente governabile con il PAT; l'altra, di attraversamento, che deve essere affrontata con strumenti di livello superiore e con logiche di natura sovracomunale;
 - Fa emergere anche il fatto che il trasporto su ferrovia non può funzionare, perché sono necessarie scelte drastiche, come ad esempio è già stato fatto in Svizzera, dove è stato totalmente bloccato il trasporto pesante su gomma.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Chiude l'incontro ringraziando e salutando tutti i presenti.

Materiali Disponibili

- Durante l'incontro sono state fatte girare tra il pubblico in sala, alcune copie cartacee del Documento Preliminare del PAT.

VERBALE N. 2

INCONTRO TEMATICO: ASSOCIAZIONI ECONOMICHE DI CATEGORIA

Comune di Cornuda - Sala "G. Corso" di Via dei Colli, 10 giugno 2008, ore 14.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Confartigianato Montebelluna

C.G.I.L. Cornuda

Confcommercio

C.I.A.

Coldiretti

Unindustria Treviso

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Sindaco Comune Cornuda

Assessore all'Urbanistica Comune Cornuda

Arch. Emilio Alba

Geom. Antonio Agnolazza

dei Tecnici

Veneto Progetti (Raffaele Gerometta)

Veneto Progetti (Francesco Pozzobon)

Illustrazione da parte dei Tecnici progettisti del PAT

- Rendere noto il percorso iniziato e i contenuti del PAT;
- Condividere gli obiettivi del Documento Preliminare;
- Ascoltare il punto di vista di chi agisce/lavora sul territorio;
- Comprendere i punti di criticità dei sistemi che regolano il territorio di Cornuda;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento del rappresentante della C.G.I.L.:
 - Chiede se è stata valutata l'opportunità di redigere un PATI (Piano di assetto del territorio intercomunale) con il Comune di Crocetta del Montello per quel che riguarda il tema della viabilità.

- Intervento di Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Afferma che il tema della viabilità necessita di scelte che devono essere prese, più che a livello intercomunale, anche e soprattutto a livello provinciale;
 - Afferma che la redazione di un PATI, finché si limita alla definizione di nuovi assi viari ed alla tutela dell'ambiente è facilmente percorribile, i problemi tra le amministrazioni possono nascere nel momento in cui si devono individuare nuovi ambiti di espansione residenziale e produttiva.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Ritiene importante far emergere il fatto che il Comune di Cornuda ha deciso di perseguire la redazione in forma concertata con Provincia di Treviso e Regione Veneto.
- Intervento del rappresentante della Coldiretti:
 - Chiede quali sono le politiche che il PAT prevederà per la zona agricola.
- Intervento di Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Risponde affermando che l'ultimo ventennio dell'urbanistica in Veneto era governato dalla L.R. 24/85, che ha permesso di costruire molto in ambito agricolo e soprattutto ha permesso di costruire a chi non aveva molto a che fare con l'attività agricola. A tal proposito va anche detto che lo strumento urbanistico non è nato con l'organizzazione della zona agricola ma con il programma di fabbricazione;
 - Oggi l'ambito agricolo è governato anche dal concetto di paesaggio;
 - All'interno degli ambiti agricoli si riesce a tutelare un po' di più i corsi d'acqua, fondamentalmente perché c'è una normativa maggiormente sviluppata;
 - Chiude dicendo che il PAT avrà comunque due sviluppi: uno geologico-geomorfologico ed uno invece agronomico-ambientale-faunistico.
- Intervento Assessore all'Urbanistica del Comune di Cornuda:
 - Chiede se il PTCP (Piano territoriale di coordinamento provinciale) di Treviso contiene qualche indicazione in merito al tema zone produttive e vigneti. Afferma che a Cornuda ci sono carichi di diserbanti alti e sistemazioni dei terreni che rovinano gli ambiti collinari.
- Intervento dell'Arch. Emilio Alba, Comune di Cornuda:
 - Segnala che all'interno dell'ultima Variante al PRG è stato fatto uno studio ambientale, all'interno del quale è stato fatto un tentativo per favorire la tutela degli "ambiti integri";
 - Segnala il fatto che molte aziende agricole di Valdobbiadene sono interessate all'acquisto di alcuni terreni in ambito collinare qui a Cornuda per ampliare le loro aziende e la superficie a vigneto.
- Intervento del rappresentante della C.G.I.L.:
 - Ritiene importante l'applicazione dello strumento della perequazione, soprattutto nell'ottica della tutela degli ambiti agricoli e boschivi integri;

- Per quel che riguarda il tema delle zone produttive, è favorevole a limitare l'espansione industriale, però chiede anche di spostare l'attenzione verso la qualità delle stesse.
- Intervento di Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Risponde affermando che le aziende medio-grandi sono ormai le sole che riescono a sopravvivere economicamente, e da queste c'è ancora una richiesta di nuove aree. I problemi maggiori derivano dalle piccole aree, e dai numerosi piccoli prefabbricati oggi dismessi o non occupati.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Chiude l'incontro ringraziando e salutando tutti i presenti.

Materiali Disponibili

- Durante l'incontro sono state fatte girare tra il pubblico in sala, alcune copie cartacee del Documento Preliminare del PAT.

VERBALE N. 3

INCONTRO TEMATICO: PROFESSIONISTI ED OPERATORI IMMOBILIARI

Comune di Cornuda - Sala "G. Corso" di Via dei Colli, 10 giugno 2008, ore 16.00

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

N. 20 persone circa

Tra cui un rappresentante dell'Ordine degli Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Sindaco Comune Cornuda

Assessore all'Urbanistica Comune Cornuda

Arch. Emilio Alba

Geom. Antonio Agnolazza

dei Tecnici

Veneto Progetti (Raffaele Gerometta)

Veneto Progetti (Francesco Pozzobon)

Illustrazione da parte dei Tecnici progettisti del PAT

- Rendere noto il percorso iniziato e i contenuti del PAT;
- Condividere gli obiettivi del Documento Preliminare;
- Ascoltare il punto di vista di chi agisce/lavora sul territorio;
- Comprendere i punti di criticità dei sistemi che regolano il territorio di Cornuda;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento di Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Chiede ai presenti una riflessione in merito al fatto se il PAT (Piano di assetto del territorio), da quello che hanno appena sentito e capito, è uno strumento che semplifica la loro attività, oppure la complica.
- Intervento di un tecnico in sala:
 - Afferma che rispetto ad alcuni anni fa, dove c'era il programma di fabbricazione e si pensava solamente al costruire, oggi è diverso;

- Afferma anche che in prima analisi non gli sembra ci sia una semplificazione con il PAT, soprattutto perché sono stati messi in campo troppi strumenti urbanistici e si crea inevitabilmente un po' di confusione. Conclude affermando che si dovrebbe cercare di ridurre il "salto", la distanza che si è instaurata tra tecnici e politici.
- Intervento dell'Arch. Emilio Alba, Comune Cornuda:
 - Ribadisce che negli ultimi tempi ci sono stati dei risvolti positivi, basti pensare alla partecipazione come ad un'occasione che una volta non c'era;
 - Ritiene cosa più importante il fatto che una volta che la Regione Veneto avrà approvato il PAT, le successive varianti saranno gestite direttamente all'interno del Consiglio Comunale, e quindi si ridurranno notevolmente i tempi.
- Intervento di un tecnico in sala:
 - Afferma che ad oggi si ragiona troppi in termini quantitativi, mentre secondo lui l'urbanistica dovrebbe spostarsi verso gli aspetti qualitativi.
- Intervento di Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Risponde ribadendo che l'applicazione dei principi perequativi porterà nella maggior parte dei casi a grossi interventi sul territorio, proprio perché è questo tipo di interventi che può portare il maggior ritorno per le amministrazioni comunali.
- Intervento di un tecnico in sala:
 - Chiede in merito al tema della "Strada della Ghiaia", sarebbe secondo lui auspicabile coinvolgere di più anche i Comuni di Pederobba e Crocetta del Montello.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Risponde facendo emergere il fatto che sono già stati fatti dei tentativi e degli incontri e che il PAT, durante il suo iter procedurale coinvolgerà le amministrazioni comunali limitrofe, andando a discutere anche sul tavolo provinciale.
 - Chiude l'incontro ringraziando e salutando tutti i presenti.

Materiali Disponibili

- Durante l'incontro sono state fatte girare tra il pubblico in sala, alcune copie cartacee del Documento Preliminare del PAT.

VERBALE N. 4

INCONTRO TEMATICO: ENTI TERRITORIALI E SOCIETA' EROGATRICI DI SERVIZI

Comune di Cornuda - Sala Giunta, 11 giugno 2008, ore 15.00

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Pizzaia Paolo – Consorzio Schievenin Alto Trevigiano Srl

Poloniato Lucia – Comune di Crocetta del Montello, Assessorato all'Urbanistica

Battagion Paolo – Consorzio Brentella

Goggia Silvia – Comune di Montebelluna

Weissmuller Paola – Comune di Maser, Sindaco

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Sindaco Comune Cornuda

Arch. Emilio Alba

Geom. Antonio Agnolazza

dei Tecnici

Veneto Progetti (Raffaele Gerometta)

Veneto Progetti (Francesco Pozzobon)

Arch. Mauro Lion

Illustrazione da parte dei Tecnici progettisti del PAT

- Rendere noto il percorso iniziato e i contenuti del PAT;
- Condividere gli obiettivi del Documento Preliminare;
- Ascoltare il punto di vista di chi agisce/lavora sul territorio;
- Comprendere i punti di criticità dei sistemi che regolano il territorio di Cornuda;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento dell'Assessore del Comune di Crocetta:
 - Afferma la necessità di dare maggior forza al tema del Canapificio;
 - Ritiene utile affrontare anche le tematiche relative alle frazioni di Nogaré e Cimavilla, le quali, anche se sono in comune di Crocetta, di fatto gravitano su Cornuda;

- Per quel che riguarda il tema della “strada della ghiaia” ritiene sia importante la proposta appoggiata dal Comune di Cornuda, soprattutto perché è necessario risolvere il peso che gravita su Via Erizzo (verso la “Feltrina”) e su Via S. Anna, tuttavia realizzare un ponte sul Piave a ridosso del Montello credo che paesaggisticamente comporti un notevole impatto.
- Intervento del Sindaco:
 - Afferma la sua incertezza in merito all’effettivo interesse da parte di Unindustria Treviso a realizzare questa bretella di collegamento;
 - Ribadisce la necessità di riunire tutti i comuni interessati dal problema del traffico pesante per trovare una soluzione e portare all’attenzione questo problema. Afferma che ad oggi è stato finanziato solamente il bypass della frazione di Bigolino e la tangenziale di Vidor.
- Intervento dell’Assessore del Comune di Crocetta:
 - Ribadisce che la soluzione che vuole portare avanti il Comune di Cornuda, sconvolgerebbe paesaggisticamente tutto l’ambito a ridosso del Montello.
- Intervento dell’Arch. Alba, Comune di Cornuda:
 - Afferma che il progetto “Strada della Ghiaia” comporterebbe sicuramente un minor impatto rispetto alla realizzazione delle n.3 opere: ponte di Vidor, tangenziale di Vidor e bypass di Bigolino;
 - Ritiene utile perseguire una soluzione progettuale che non preveda alcuna intersezione a raso, altrimenti si comporterebbe un aggravio della situazione del traffico in ambito urbano.
- Intervento dell’Assessore del Comune di Crocetta:
 - Afferma che la realizzazione di una nuova strada comporta poi, l’insediamento diffuso lungo l’asse, di una serie di attività produttive e commerciali.
- Intervento del Sindaco del Comune di Maser:
 - Afferma che il Sito di importanza comunitaria dei Colli Asolani non è molto valorizzato; ritiene utile seguire la strada verso i finanziamenti per il piano di gestione del SIC. Con i Comuni di Asolo e Monfumo si potrebbe pensare alla costruzione di un PATI tematico per la gestione e valorizzazione del territorio dei Colli Asolani.
- Intervento Consorzio Schievenin Alto Trevigiano Srl:
 - Afferma la necessità che il PAT tenga sotto controllo l’area dei pozzi di prelievo di S. Anna, perché zona di ricarica molto importante;
 - In merito alla “Strada della Ghiaia” afferma la necessità di prendere in considerazione ogni possibile conseguenza sul sistema idrico sotterraneo e sulla falda;
 - Tra i prossimi obiettivi del Consorzio vi è la riqualificazione di alcuni tratti di fognatura e la realizzazione di nuovi, cercando di individuare nuove tratte perché la rete esistente è abbastanza vecchia;
 - Afferma che come Consorzio hanno in gestione alcuni manufatti anche sulla collina della Rocca;

- Ribadisce l'importanza e la necessità di massima tutela per la zona di ricarica di S. Anna, in quanto rappresenta l'unica zona di prelievo d'acqua dell'intera rete consortile;
- Afferma la necessità di tutelare alcuni manufatti storici presenti nel territorio comunale.
- Intervento Consorzio Brentella:
 - Afferma che metteranno a disposizione del Comune di Cornuda le informazioni geometriche relative alla rete;
 - Afferma la compresenza di alcune problematiche di natura idraulica: lungo il Nasson e lo Scalon;
 - Suggerisce di dare alcune indicazioni normative in merito alle nuove espansioni che il PAT prevederà;
 - Afferma che nel territorio di Cornuda non ci sono allagamenti frequenti, l'unico problema è dovuto alle piogge intense e da altri punti critici della rete. A tal proposito, per le aree di espansione che saranno localizzate a ridosso dei punti critici, suggeriscono di individuare dei piccoli bacini di espansione;
 - Suggerisce di inserire all'interno della Tavola delle Invarianti i canali di loro competenza;
 - Afferma che il Consorzio è favorevole in merito alla previsione di piste ciclopedonali lungo i canali di loro competenza.

Materiali Disponibili

- Raccolti gli indirizzi di posta elettronica ed i recapiti telefonici dei presenti.

VERBALE N. 5

INCONTRO TEMATICO: DIRIGENTE SCOLASTICO

Comune di Cornuda - Sala Giunta, 11 giugno 2008, ore 16.00

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Il Direttore Scolastico del plesso di Cornuda

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Sindaco Comune Cornuda

Arch. Emilio Alba

Geom. Antonio Agnolazza

dei Tecnici

Arch. Mauro Lion

Veneto Progetti (Francesco Pozzobon)

Illustrazione da parte dei Tecnici progettisti del PAT

- Rendere noto il percorso iniziato e i contenuti del PAT;
- Condividere gli obiettivi del Documento Preliminare;
- Ascoltare il punto di vista di chi agisce/lavora sul territorio;
- Comprendere i punti di criticità dei sistemi che regolano il territorio di Cornuda;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento del Direttore Scolastico:
 - Ritiene importante il fatto che la scuola media ha degli spazi ormai stretti per il numero di ragazzi iscritti, soprattutto perché vi sono dei ragazzi che arrivano anche dai comuni limitrofi.
 - Tra le scuole private il cui bacino d'utenza arriva anche a Cornuda vi sono l'Istituto Cavagnis di Possano e il polo di Montebelluna.
 - Il numero di alunni che fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Cornuda è di n. 520 alunni.
 - Ritiene utile effettuare alcuni interventi in materia di sicurezza sull'edificio che ospita la media; questo perché gli edifici sono stati costruiti negli anni '60 e con la recente normativa sismica non sono a norma.

- Per quel che riguarda previsioni future del numero di iscritti, ritiene che i maggior problemi si avranno per la scuola media, dove gli spazi iniziano veramente ad essere esigui per il numero di iscritti.
- Ritiene importante evidenziare il progetto Pedibus, partito da poco e che già ha dato buoni risultati in termini di ragazzi e famiglie che vi aderiscono.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Chiude l'incontro ringraziando e salutando tutti i presenti.

Materiali Disponibili

- Linee del "Pedibus"

VERBALE N. 6

INCONTRO TEMATICO: PARROCCHIA

Comune di Cornuda - Sala Giunta, 11 giugno 2008, ore 17.00

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

La Parrocchia di Cornuda, rappresentata dall'Arch. Piergiorgio Ditadi

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Sindaco Comune Cornuda

Assessore all'Urbanistica del Comune di Cornuda

Arch. Emilio Alba

Geom. Antonio Agnolazza

dei Tecnici

Arch. Mauro Lion

Veneto Progetti (Francesco Pozzobon)

Illustrazione da parte dei Tecnici progettisti del PAT

- Rendere noto il percorso iniziato e i contenuti del PAT;
- Condividere gli obiettivi del Documento Preliminare;
- Ascoltare il punto di vista di chi agisce/lavora sul territorio;
- Comprendere i punti di criticità dei sistemi che regolano il territorio di Cornuda;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento dell'Arch. Ditadi:
 - Ritiene importante che il PAT (Piano di assetto del territorio) affronti il tema progettuale del comparto della zona "asilo nido – casa di riposo";
 - Afferma che allo stato attuale la Parrocchia non ha nessun progetto preliminare per l'area;
 - Chiede se con il PAT si potrà prevedere un'area nella quale far atterrare la casa di riposo o la scuola materna, e permetterne quindi un contestuale ampliamento.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Ritiene fondamentale il servizio che oggi offre la casa di riposo ed auspica la realizzazione di un servizio di distribuzione dei pasti a domicilio per gli anziani e la necessità di un centro diurno.

- Intervento dell'Arch. Ditadi:
 - Afferma che l'ambito della collina della Rocca è in proprietà della Parrocchia.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Chiude l'incontro ringraziando e salutando tutti i presenti.

Materiali Disponibili

- Durante l'incontro è stata messa a disposizione una copia del Documento Preliminare del PAT di Cornuda.

VERBALE N. 7

INCONTRO TEMATICO: ASSOCIAZIONI LOCALI

Comune di Cornuda – Sala “G. Corso” di Via dei Colli, 11 giugno 2008, ore 20.30

Presenti all'incontro

dei soggetti convocati

Pro Loco Cornuda

Università del Tempo Libero

Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.)

MTB Cornuda

Società Bocciofila Cornudese Monterocca

Coro San Martino

Gruppo gestione Oratorio

Comitato Mostra di Cornuda

Cornuda per lo sport ed il tempo libero

Associazione Scuola di Musica G. Gabrieli

WWF Colli Asolani

SC. Roccon Gaerne

Comitato Chernobyl

Gruppo Alpini Cornuda

Associazione Nazionale Combattenti

Agesci Scout

dell'Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Sindaco Comune Cornuda

Assessore all'Urbanistica del Comune di Cornuda

Altri componenti della Giunta Comunale

Arch. Emilio Alba

Geom. Antonio Agnolazza

dei Tecnici

Veneto Progetti (Raffaele Gerometta)

Veneto Progetti (Francesco Pozzobon)

Arch. Mauro Lion

Illustrazione da parte dei Tecnici progettisti del PAT

- Rendere noto il percorso iniziato e i contenuti del PAT;
- Condividere gli obiettivi del Documento Preliminare;
- Ascoltare il punto di vista di chi agisce/lavora sul territorio;
- Comprendere i punti di criticità dei sistemi che regolano il territorio di Cornuda;
- Informare e promuovere la partecipazione attiva della popolazione.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità

- Intervento del Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Ritiene importante il fatto che in Comune ci siano ben n. 57 associazioni;
 - Interviene in merito al progetto “Strada della Ghiaia”, affermando che al momento purtroppo è perseguita dal solo Comune di Cornuda;
 - Afferma che non intende lasciar transitare i mezzi pesanti su Via S. Anna.
- Intervento di Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Segnala che questo tipo di opere non sono di carattere comunale, richiedono un’ampia condivisione con i territori limitrofi. Per aver maggior peso, afferma che è necessario almeno avere la condivisione del progetto con il Comune di Crocetta del Montello.
- Rappresentante del Gruppo Alpini:
 - Afferma che è necessario insistere sul tema della “Strada della Ghiaia” perché una parte del finanziamento previsto per il bypass di Bigolino potrebbe essere dirottato su questo progetto.
- Rappresentante di altra associazione:
 - Chiede se il PAT possa interessarsi alle vecchie strade demaniali oggi dismesse, ed in alcuni casi bloccate da alcune recinzioni private.
- Intervento di Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Risponde ribadendo che sarebbe utile fare un’attenta analisi delle zone demaniali, quindi una fotografia dello stato attuale della consistenza del demanio comunale disponibile, e, di conseguenza prendere dei provvedimenti per rimuovere queste recinzioni.
- Rappresentante del WWF Colli Asolani:
 - Chiede se il PAT possa inserire il vincolo paesaggistico sull’ambito collinare, così come è già presente in territorio comunale di Maser; questo col fine di trattare in modo omogeneo tutto l’ambito collinare.
- Geom. Antonio Agnolazza, Comune di Cornuda:
 - Afferma che per il Comune di Maser, c’è un apposito decreto ministeriale che ha istituito il vincolo paesaggistico; in territorio comunale di Cornuda questo tipo di decreto è presente per il “Roccolo”; afferma poi che tutta l’area boscata è vincolata con D.Lgs. 42/2004.
- Rappresentante di altra associazione:

- Chiede se il PAT possa dare dei benefici, oltre alle aziende vitivinicole, anche agli allevamenti zootecnici, e quindi prevederne un ampliamento.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Risponde affermando che ogni caso dovrà esser valutato in dettaglio; non vogliamo danneggiare gli allevatori, ma cerchiamo di individuare se dal punto di vista ambientale è plausibile ampliare l'allevamento nella sua posizione attuale o in altra area con un grado di vulnerabilità minore;
 - Affrontando poi il tema degli allevamenti dismessi, introduce il concetto del credito edilizio.
- Intervento di Raffaele Gerometta, Veneto Progetti:
 - Introduce ed illustra i tre strumenti della perequazione, del credito edilizio e della compensazione. In merito all'edificazione in ambito agricolo afferma che ad oggi, in Veneto, ci sono molti abitanti che risiedono in ambito agricolo, e, portare vicino alle loro case i servizi è molto oneroso.
- Rappresentante di altra associazione:
 - Afferma che per le Associazioni è fondamentale e preferibile avere tutti i servizi in ambito centrale del Comune. Ad oggi esistono più sedi per le nostre Associazioni: una vicino alla stazione ferroviaria, una in Piazza Giovanni XXIII, una forse in arrivo nell'ambito dell'ex cava Cenacchi: per questioni di economicità e funzionalità sarebbe meglio avere un'unica sede per tutte le Associazioni di Cornuda.
- Intervento dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Cornuda:
 - Afferma che i campi sportivi attuali non sono raggiungibili attraverso dei percorsi protetti: il PAT dovrà cercare di sviluppare un sedime ciclopedonale.
- Rappresentante di altra associazione:
 - Ritiene importante che il PAT individui nuove piste ciclabili perché ci sono alcune strade o dei tratti in cui mancano del tutto.
- Rappresentante della Pro Loco di Cornuda:
 - Chiede cosa metterà in campo il PAT per l'area dell'ex cava Cenacchi.
- Intervento Sindaco del Comune di Cornuda:
 - Risponde segnalando che è già stato approvato un progetto di sistemazione delle sponde del lago, mentre gli antichi forni sono già recuperati ed il Comune avrà all'interno di quest'ambito una struttura polifunzionale di 160 mq circa, e che verrà utilizzata per fini associativi.
 - Chiude l'incontro ringraziando e salutando tutti i presenti.

Materiali Disponibili

- Durante l'incontro sono state messe a disposizione alcune copie del Documento Preliminare del PAT di Cornuda.

VERBALE N. 8

INCONTRO TEMATICO – IL PROGETTO DEL PAT: CITTADINANZA

Comune di Cornuda – Sala “G. Corso” di Via dei Colli, 11 luglio 2012, ore 20.30

Presenti all’incontro

n. 60 Cittadini

Invitati anche, a mezzo lettera, i privati che avevano presentato richieste al PAT

dell’Amministrazione e Ufficio Urbanistica/Pianificazione

Sindaco Comune Cornuda

Altri componenti della Giunta e Consiglio Comunale

Arch. Emilio Alba

Geom. Antonio Agnolazza

dei Tecnici

Veneto Progetti (Francesco Pozzobon)

Arch. Mauro Lion

Introduzione del Sindaco (Marcolin)

- Ringrazia i presenti ed informa che l’iter del Piano è quasi giunto alla conclusione.
- Afferma che è dal 2008 che si sente parlare di PAT, c’è stato un cambio di amministrazione, ma che loro hanno ritenuto di mantenere gli stessi tecnici incaricati.
- Illustra le ultime tappe dell’iter amministrativo e l’invio agli enti competenti per il recepimento dei rispettivi pareri, propedeutici all’adozione del Piano in Consiglio Comunale per i primi di settembre.

Introduzione del Tecnico Ufficio Urbanistica (Agnolazza)

- Definisce tutto l’iter procedurale fino ad oggi sviluppato, e che sarà contenuto nella delibera di adozione del PAT: l’affidamento dell’incarico, la redazione del Documento Preliminare, la sottoscrizione dell’Accordo di Pianificazione con la Regione e Provincia e il suo rinnovo nel 2011, dopo il passaggio di competenze urbanistiche dalla Regione alla Provincia.
- Evidenzia poi gli incontri organizzati per la presentazione del Documento Preliminare e il bando per avvisi pubblici di fine 2008. Introduce il tema delle Schede Guida per il P.I., ma rimanda la sua trattazione alla seconda parte dell’illustrazione del Piano.

Introduzione del Progettista (arch. Lion)

- Introduce le novità della L.R. n. 11/2004 e si sofferma sulla differenza tra PAT e PI.

- Introduce il tema degli accordi pubblico-privati e gli obiettivi delle Schede Guida per il PI che sono state sviluppate ed inserite nel PAT, a farne parte integrante.

Introduzione del Progettista (urb. Pozzobon)

- Illustra il quadro della pianificazione comunale e sovraordinata.
- Illustra la novità in termini di SAU, le modalità per calcolarla e il quantitativo massimo trasformabile dal PAT per la realtà di Cornuda.
- Introduce quindi le fasi che caratterizzano la redazione del PAT: l'avvio del processo, la partecipazione, la redazione delle analisi e del quadro conoscitivo, le valutazioni (VAS, VINCA, idraulica), la redazione del progetto, l'adozione e approvazione.
- In merito alle analisi sono illustrate le criticità geologiche evidenziate dall'analisi e le caratteristiche agronomiche da valorizzare con il Piano.
- E' quindi illustrato il processo di VAS con indicatori, criticità ed alternative sviluppate per le previsioni progettuali del PAT.
- Si passa poi alla descrizione degli elaborati progettuali del PAT: Tav. 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale, Tav. 2 Carta delle invarianti, Tav. 3 Carta delle fragilità, Tav. 4.1 Carta della trasformabilità, Tav. 4.2 ATO e Dimensionamento. Per ogni elaborato sono descritte le voci riportate in legenda ed i temi peculiari per il territorio comunale.
- E' introdotto il tema Dimensionamento del Piano: illustrate le analisi della popolazione, gli andamenti del numero di famiglie e componenti medi per famiglia, si passa alla proposta sviluppata dal PAT in termini di volumetria previsionale e nuovi alloggi da prevedere al 2022 per soddisfare l'incremento della possibile domanda di nuove abitazioni.
- Sono descritti poi gli strumenti innovativi introdotti dalla L.R. n. 11/2004, perequazione urbanistica, credito edilizio e compensazione urbanistica.
- Sono introdotte e descritte le Schede Guida per il PI: si afferma come le stesse costituiscano delle direttive per il PI, dei suggerimenti e non delle prescrizioni; a tal proposito viene data lettura dell'art. 7 delle Norme Tecniche che le disciplina.
- Illustrando l'iter per la chiusura e presentazione delle osservazioni, suggerendo di formularne a carattere generale e non puntuale, specifiche sul singolo lotto, si chiude l'esposizione e si apre il dibattito.

Suggerimenti/Osservazioni/Criticità da parte della Cittadinanza

- Un Cittadino chiede se il PAT prevede la realizzazione di nuove piscine.
- Agnolazza risponde affermando che il Piano sviluppato conferma tutte le aree a servizi del PRG vigente, senza prevederne di nuove. In ogni caso l'individuazione è maggiormente legata alla

redazione del Piano degli Interventi perché direttamente collegato al Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

- Un Cittadino se le Schede Guida si trovano nel sito del Comune.
- Pozzobon risponde che le stesse sono state messe a disposizione dei Consiglieri di minoranza e delle Commissioni Consiliari, ma che le stesse potranno essere rese pubbliche e quindi inserite nel sito del Comune solamente dopo il passaggio in Consiglio Comunale previsto per gli inizi del mese di settembre. Informa i presenti che subito dopo potranno prenderne visione e avranno 60 giorni di tempo per analizzarle e formularne eventuali osservazioni.
- Un Cittadino chiede se per il Canapificio si è proceduti tenendo conto di quanto fatto nel PAT del Comune di Crocetta.
- Pozzobon risponde che si è analizzato il PAT del Comune di Crocetta già adottato. Tuttavia la Normativa dello stesso non contiene elementi di dettaglio, se non la disciplina suggerita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso, che individua l'ambito e la sua pertinenza come complesso di archeologia industriale. Quindi anche la norma del PAT proposta per Cornuda, si allinea alla disciplina normativa del Piano Provinciale, che di fatto prevede la conservazione e non il "congelamento" dell'ambito. Si può trasformare alle condizioni di conservazione degli edifici di pregio.
- Un Cittadino chiede perché non sia stata sviluppata una Scheda Guida anche per l'ambito dell'ex Cava Cenacchi, così come è invece stato fatto per gli altri ambiti del territorio comunale.
- Il Sindaco risponde che non si è proceduto alla redazione di Scheda perché la fase di concertazione col privato è già avanzata, anzi si è già raggiunto un accordo, con dei valori economici in campo che, dato l'attuale periodo economico, costituiscono un valido interesse pubblico per la Cittadinanza.

Alle ore 22:30 si dichiara chiuso l'incontro, ringraziando i partecipanti.

4. PRIORITÀ ESPRESSE DAI GRUPPI TEMATICI

Risulta importante evidenziare che, nonostante la diversità dei soggetti coinvolti e quindi dei differenti interessi espressi, le priorità e le criticità emerse trovano tra di loro numerosi elementi di condivisione che, in linea generale, spingono non solo ad uno sviluppo maggiormente sostenibile e più rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita ma anche evidenziano una sensibilità già matura rispetto alla necessità di perseguire l'interesse comune piuttosto di quello privato.

Quanto detto risulta evidente attraverso la schematizzazione delle esigenze emerse dagli stakeholders che hanno partecipato ai tavoli di concertazione/partecipazione attraverso una classificazione per gruppi tematici.

CITTADINANZA

Soggetti presenti:

n° 25 persone circa

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

1. necessità di non perseguire solo le volontà di nuove espansioni ma anche la tutela dell'ambito collinare

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI:

1. necessità di ampliare le strutture che contengono i servizi

SISTEMA ECONOMICO:

1. ...

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

1. individuato come nodo critico l'attraversamento ferroviario di via S. Urbano
2. individuato come nodo critico l'intersezione del centro di Cornuda, regolamentata da impianto semaforico
3. strada della Ghiaia per risolvere il problema del traffico pesante su via S. Anna

ASSOCIAZIONI ECONOMICHE DI CATEGORIA

Soggetti presenti:

Confartigianato Montebelluna; C.G.I.L. Cornuda; Confcommercio; C.I.A.; Col diretti; Unindustria Treviso

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

1. necessità di regolamentare l'attività agricola in ambito collinare

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI:

1. ...

SISTEMA ECONOMICO:

1. contenere le nuove espansioni produttive e porre particolare attenzione alla qualità di quelle esistenti

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

1. risolvere il problema del traffico pesante di attraversamento delle zone residenziali

PROFESSIONISTI ED OPERATORI IMMOBILIARI

Soggetti presenti:

n. 20 persone circa, tra le quali un rappresentante dell'Ordine degli Agronomi e Forestali della Provincia di Treviso

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

1. dare maggior peso alla qualità degli interventi e non alla quantità, avendo un particolare riguardo per la fragilità del sistema ambientale collinare

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI:

1. ...

SISTEMA ECONOMICO:

1. ...

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

1. considerare la proposta appoggiata dal Comune di Cornuda relativamente al tema della "strada della Ghiaia", coinvolgendo anche i Comuni di Pederobba e Crocetta del Montello.

ENTI TERRITORIALI ED EROGATORI DI SERVIZI

Soggetti presenti:

Consorzio Schievenin Alto Trevigiano Srl; Comune di Crocetta del Montello, Assessorato all'Urbanistica; Consorzio Bretella; Comune di Montebelluna; Comune di Maser, Sindaco

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

1. considerare il ruolo e la configurazione urbanistica delle frazioni di Nogarè e Cimavilla, in Comune di Crocetta, che di fatto gravitano sul territorio comunale di Cornuda.

2. favorire la cooperazione tra comuni per un progetto intercomunale di valorizzazione ed accesso ai finanziamenti per l'intero ambito dei Colli Asolani.
3. porre la massima attenzione, attuando alcuni meccanismi di tutela dell'ambito dei pozzi di prelievo idropotabile di S. Anna.
4. tutelare la presenza di manufatti idraulici storici.

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI:

1. il PAT dovrà dare alcune indicazioni normative in merito ad nuove ipotesi di espansione residenziale e ridosso delle aree a rischio idraulico individuate dal Consorzio Schievenin.

SISTEMA ECONOMICO:

1. favorire il recupero ed il riordino urbanistico ed edilizio dell'area dell'ex Canapificio Veneto.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

1. considerare la proposta appoggiata dal Comune di Cornuda relativamente al tema della "strada della Ghiaia".
2. favorire la creazione di percorsi ciclo-pedonali lungo i canali consortili.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Soggetti presenti:

Dirigente Scolastico del plesso di Cornuda

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

1. ...

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI:

1. necessità di prevedere dei possibili ampliamenti per gli edifici scolastici, in particolare quello della scuola media

SISTEMA ECONOMICO:

1. ...

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

1. valutare e aumentare il grado di sicurezza degli attuali percorsi del progetto Pedibus

PARROCCHIA

Soggetti presenti:

Referente per la Parrocchia

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

1. ...

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI:

1. necessità di, in una visione futura, ampliare la casa di riposo e scuola materna.
2. necessità di riorganizzare funzionalmente e morfologicamente il comparto "asilo nido-casa di riposo".

SISTEMA ECONOMICO:

1. ...

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

1. ...

ASSOCIAZIONI LOCALI

Soggetti presenti:

Pro Loco Cornuda; Università del Tempo Libero; Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.); MTB Cornuda; Società Bocciofila Cornudese Monterocca; Coro San Martino; Gruppo gestione Oratorio; Comitato Mostra di Cornuda; Cornuda per lo sport ed il tempo libero; Associazione Scuola di Musica G. Gabrieli; WWF Colli Asolani; SC. Roccon Gaerne; Comitato Cernobyl; Gruppo Alpini Cornuda; Associazione Nazionale Combattenti; Agesci Scout

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

1. valutare, in sede di PAT o PI, l'opportunità di aggiornare il demanio comunale, limando le barriere che bloccano la continuità della viabilità minore in ambito collinare ed agricolo.
2. valutare la possibilità di ampliare il vincolo paesaggistico presente in territorio comunale di Maser, e relativo all'ambito dei Colli Asolani, anche in Comune di Cornuda.

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI:

1. pensare ad organizzare un'unica sede idonea ad ospitare tutte le associazioni locali.

SISTEMA ECONOMICO:

1. Non bloccare tout court ogni possibilità di ampliamento degli allevamenti esistenti

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

1. risolvere il problema del traffico pesante, attraverso l'appoggio del progetto "Strada della Ghiaia"

CITTADINI – PROGETTO DI PAT

Soggetti presenti:

Cittadini di Cornuda

Priorità espresse

SISTEMA STORICO-AMBIENTALE:

1. Valutare le trasformazioni e valorizzazioni per l'ambito del Canapificio, prendendo in considerazione i contenuti per lo stesso definiti dal PAT di Crocetta del Montello.

SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI:

1. Prevedere nuove aree a servizi per realizzare una piscina comunale.

SISTEMA ECONOMICO:

-

SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

-

4.1 Confronto tra documento preliminare e priorità espresse durante la fase di ascolto

Il confronto tra gli obiettivi espressi dagli Amministratori nel documento preliminare e le priorità emerse negli incontri della partecipazione è uno dei primi elementi di sintesi del processo partecipativo. I risultati di questo confronto vengono riportati nella tabella seguente suddivisa per i 4 sistemi (storico-ambientale, residenza e servizi, economico, infrastrutturale) attraverso i quali il documento preliminare fissa gli obiettivi per il futuro sviluppo del Comune di Cornuda.

Tabella di confronto tra Documento Preliminare e obiettivi espressi durante gli incontri della partecipazione

	OBIETTIVI ESPRESSI DAL DOCUMENTO PRELIMINARE	OBIETTIVI ESPRESSI DURANTE GLI INCONTRI DELLA PARTECIPAZIONE
SISTEMA STORICO-AMBIENTALE	<p>-salvaguardare il territorio agricolo e gli ambiti delle colture di pregio;</p> <p>-valorizzare l'intero sistema collinare, recuperandone l'edilizia rurale ed attuando delle politiche che ne rispettino i valori ambientali, senza però comportare un mero approccio vincolistico, ma degli usi ricreativi ed agricolo-produttivi sostenibili;</p> <p>-ricreare le zone di ammortizzazione negli ambiti di promiscuità tra le aree urbane e le zone produttive;</p> <p>-favorire interventi per il rafforzamento della rete ciclo-pedonale esistente, in maniera tale da permettere sempre più collegamenti tra il sistema ambientale e quello storico-culturale e favorire la formazione di percorsi a valenza didattico-naturalistica anche lungo i corsi d'acqua di maggior pregio;</p> <p>-migliorare e potenziare l'offerta turistica, nel rispetto della L.U.R. n. 11/2004, e delle disposizioni introdotte dalla L.R. n. 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e successive modificazioni, che inserisce il comune di Cornuda all'interno del "Sistema turistico locale n. 3 – Treviso";</p> <p>-limitare la trasformazione a scopi insediativi delle aree agricole che hanno mantenuto i caratteri storici e che presentano elementi di naturalità;</p> <p>-evitare la scomparsa delle fasce boscate ripariali lungo il Torrente Nasson e gli altri corsi di valore paesaggistico-ambientale;</p> <p>-limitare le attività produttive ed agricole, situate soprattutto in prossimità del sistema collinare, che per il tipo di lavorazione o coltivazione, possono produrre dei potenziali impatti sull'ambiente, in termini sia qualitativi che quantitativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • necessità di non perseguire solo le volontà di nuove espansioni ma anche la tutela dell'ambito collinare. • necessità di regolamentare l'attività agricola in ambito collinare. • dare maggior peso alla qualità degli interventi e non alla quantità, avendo un particolare riguardo per la fragilità del sistema ambientale collinare. • considerare il ruolo e la configurazione urbanistica delle frazioni di Nogarè e Cimavilla, in Comune di Crocetta, che di fatto gravitano sul territorio comunale di Cornuda. • favorire la cooperazione tra comuni per un progetto intercomunale di valorizzazione ed accesso ai finanziamenti per l'ambito dei Colli Asolani. • porre la massima attenzione, attuando alcuni meccanismi di tutela dell'ambito dei pozzi di prelievo idropotabile di S. Anna. • tutelare la presenza di manufatti idraulici storici. • valutare, in sede di PAT o PI, l'opportunità di aggiornare il demanio comunale, limando le barriere che bloccano la continuità della viabilità minore in ambito collinare ed agricolo. • valutare la possibilità di ampliare il vincolo paesaggistico presente in territorio comunale di Maser, e relativo all'ambito dei Colli Asolani, anche in Comune di Cornuda.

	OBIETTIVI ESPRESSI DAL DOCUMENTO PRELIMINARE	OBIETTIVI ESPRESSI DURANTE GLI INCONTRI DELLA PARTECIPAZIONE
SISTEMA DELLA RESIDENZA E DEI SERVIZI	<p>-favorire gli interventi di riorganizzazione degli ambiti residenziali esistenti, senza tuttavia escludere nuove ipotesi di espansione, preferibilmente in continuità all'edificato esistente e in ambiti non soggetti a criticità ambientali;</p> <p>-migliorare la qualità della vita all'interno delle aree urbane;</p> <p>-favorire processi di riqualificazione dei centri storici;</p> <p>-favorire processi di recupero urbanistico e degli edifici storici di pregio architettonico, con progetti di iniziativa pubblica e privata;</p> <p>-mettere in atto politiche ed interventi nel campo dell'attività ricettiva (incentivando le strutture alberghiere), agrituristica e legata alle produzioni agricole tipiche;</p> <p>-analizzare l'esigenza dell'incremento dei servizi in relazione all'aumento demografico;</p> <p>-acquisire, estendere e riqualificare le aree verdi, equilibrando il rapporto tra aree verdi fruibili e le aree edificate;</p> <p>-favorire l'utilizzo di fonti energetiche alternative;</p> <p>-sviluppare la "città pubblica" facendo ricorso alle risorse private derivate dalle scelte progettuali inserite nel Piano di Assetto del Territorio;</p> <p>-regolamentare e riorganizzare lo spazio della residenza diffusa, al fine di limitare il consumo di suolo.</p> <p>-limitare l'edificazione che non proponga interventi mitigatori per l'incremento di popolazione, flussi veicolari e superficie impermeabilizzata, che ne derivano dalla sua realizzazione;</p> <p>-bloccare la nuova edificazione negli ambiti agricoli di maggior pregio, nell'intero sistema collinare ed ambientale esistente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • necessità di ampliare le strutture che contengono i servizi. • il PAT dovrà dare alcune indicazioni normative in merito ad nuove ipotesi di espansione residenziale e ridosso delle aree a rischio idraulico individuate dal Consorzio Schievenin. • necessità di prevedere dei possibili ampliamenti per gli edifici scolastici, in particolare quello della scuola media. • necessità di, in una visione futura, ampliare la casa di riposo e scuola materna. • necessità di riorganizzare funzionalmente e morfologicamente il comparto "asilo nido-casa di riposo". • pensare ad organizzare un'unica sede idonea ad ospitare tutte le associazioni locali. • prevedere una nuova area a servizi per realizzare una piscina.

	OBIETTIVI ESPRESSI DAL DOCUMENTO PRELIMINARE	OBIETTIVI ESPRESSI DURANTE GLI INCONTRI DELLA PARTECIPAZIONE
SISTEMA ECONOMICO	<p>-favorire il trasferimento delle attività produttive e agro-industriali che, per i materiali impiegati e le emissioni prodotte, costituiscono dei potenziali impatti sullo stato delle componenti atmosferica, idrica e del suolo;</p> <p>-grazie alla dotazione logistica del territorio comunale, rappresentata dai collegamenti con la linea ferroviaria Calalzo-Padova e le direttrici viarie verso Feltre, Montebelluna e Treviso, Castelfranco Bassano del Grappa e Padova, orientare lo sviluppo produttivo verso il "terziario", caratterizzato da imprese attive nella produzione di servizi, nello sviluppo e nell'alta tecnologia;</p> <p>-contenere le nuove espansioni prevedendo prioritariamente la saturazione delle aree esistenti che hanno ancora potenzialità edificatorie;</p> <p>-aumentare la qualità urbana di tali zone; migliorare la funzionalità complessiva di questi ambiti produttivi, garantendo loro una corretta dotazione di aree per servizi, e soprattutto opere ed infrastrutture per far sì che gli spostamenti "da" e "per" questi ambiti, non vadano a gravare sulla rete viaria minore, residenziale e di spostamento all'interno del comune;</p> <p>-limitare l'espansione delle aree produttive, con attenzione alle attività da trasferire.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • contenere le nuove espansioni produttive e porre particolare attenzione alla qualità di quelle esistenti. • favorire il recupero ed il riordino urbanistico ed edilizio dell'area dell'ex Canapificio Veneto. • Non bloccare tout court ogni possibilità di ampliamento degli allevamenti esistenti.

	OBIETTIVI ESPRESSI DAL DOCUMENTO PRELIMINARE	OBIETTIVI ESPRESSI DURANTE GLI INCONTRI DELLA PARTECIPAZIONE
SISTEMA INFRASTRUTTURALE	<p>-garantire una gerarchizzazione dei flussi di traffico, che eviti il congestionamento delle aree residenziali e dei centri urbani;</p> <p>-promuove la realizzazione del servizio metropolitano ferroviario di superficie – SFMR;</p> <p>-favorire l'interconnessione tra le diverse forme di mobilità ed i grossi assi viari: i collegamenti con la linea ferroviaria, la S.R. Feltrina che collega Cornuda a Montebelluna e a Feltre, la S.S. n. 248 Marosticana che invece lo relaziona con il polo del Bassanese, permettono lo sviluppo di un "alto terziario", caratterizzato dal possibile insediamento di nuove imprese di servizi;</p> <p>-incentivare le forme di mobilità a basso impatto ambientale;</p> <p>-il PAT darà indicazioni al PI per la razionalizzare la viabilità e proporre delle soluzioni per i punti critici: il PAT proporrà alcune soluzioni per ridurre il traffico di attraversamento che attualmente transita su Via Matteotti, a Cornuda, gravando sull'accessibilità pedonale ai servizi scolastici e di altro interesse pubblico;</p> <p>-estendere le piste ciclabili, favorire nuovi collegamenti tra quelle esistenti a livello locale e sovracomunale;</p> <p>-favorire campagne di monitoraggio che possano delineare un quadro ambientale in merito alla qualità dell'aria, delle acque, dell'impatto acustico;</p> <p>-evitare nuovi insediamenti produttivi o commerciali sprovvisti di adeguati studi e soluzioni rispetto alle implicazioni che ne derivano sulla viabilità e comunque la loro localizzazione dovrà avvenire in prossimità degli svincoli viari della S.R. Feltrina;</p> <p>-allontanare dai centri urbani il traffico pesante di attraversamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● individuato come nodo critico l'attraversamento ferroviario di via S. Urbano ● individuato come nodo critico l'intersezione del centro di Cornuda, regolamentata da impianto semaforico. ● strada della Ghiaia per risolvere il problema del traffico pesante su via S. Anna. ● valutare e aumentare il grado di sicurezza degli attuali percorsi del progetto Pedibus. ● favorire la creazione di percorsi ciclo-pedonali lungo i canali consortili.

